

CENTRO DI STUDI ESPERIDE

VII Traversa di Corso Regina Margherita, 3

89817 Briatico (VV)

C.F. 96022010795



VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventuno del mese di giugno alle ore 17:30, in Briatico, al n. 3 della VII Traversa di Corso Regina Margherita, presso la sede legale dell'Associazione Centro di Studi Esperide, da qui in avanti denominata per comodità Centro, codice fiscale 96022010795, costituita il 13 febbraio 2007 in Pizzo per atto del Notaio Armanda Ilaria Miceli registrato a Vibo Valentia il 20 febbraio 2007 al n. 247 serie I, la cui sede e il cui statuto sono stati modificati il 21 maggio 2018 tramite verbale di assemblea in Montepaone avanti al Notaio Roberta Crispino, registrato in Catanzaro il 1 giugno 2018 al n. 2944 serie I, è stata convocata, in questo giorno, luogo ed ora, l'Assemblea del Centro, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Modifiche dello statuto al fine di renderlo conforme alla vigente normativa per l'ingresso nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) come ODV;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Mario Panarello, nato a Lamezia Terme (CZ) il 17 giugno 1969, residente in Briatico (VV), VII Traversa di Corso Regina Margherita n. 3, codice fiscale PNR MRA 69H17 M208J, il quale interviene alla presente assemblea quale Presidente in carica del Centro per il quinquennio 2023-2027;
- Dario Domenico Puntieri, nato ad Olivadi il 5 maggio 1970, Vice Presidente in carica e membro del Consiglio Direttivo;
- Monica De Marco, nata a Vibo Valentia il 6 giugno 1972, socio fondatore, Segretario-tesoriere in carica e membro del Consiglio Direttivo;
- Michele Antonio Romano, nato a Vibo Valentia il 23 ottobre 1963, socio fondatore e membro del Consiglio Direttivo;
- Serafino Tucci, nato a Vibo Valentia il 14/02/1978, socio ordinario e membro del Consiglio Direttivo;
- Giovanni Luca Archinà, nato a Siderno il 24/06/1972, socio ordinario e membro del Consiglio Direttivo;
- Domenico Palazzo, nato a Lamezia Terme 15/09/1970, socio ordinario e membro del Consiglio Direttivo;
- Domenico Pisani, nato a Serra San Bruno il 15 marzo 1964, socio ordinario;
- Fernanda Ieropoli, nata a Locri il 27 luglio 1964, socio ordinario, già Segretario-tesoriere, la quale, per opportunità logistiche, ha mantenuto la delega sul Conto corrente intestato al Centro presso il Monte dei Paschi di Siena, Agenzia di Soverato (IBAN IT73K0103042770000001410611).
- Umberto Romano, nato a Vibo Valentia il 22 dicembre 1964, socio fondatore;

- Cristiano Santacroce, nato a Vibo Valentia il 18/04/1975, socio ordinario;
- Francesco De Nicolo, nato Terlizzi il 08/02/1993, socio ordinario;
- Marianna Leone, nata a Lamezia Terme il 06/06/1987, socio ordinario;

Il Presidente dichiara che l'Assemblea è stata convocata nei termini e con le modalità previste dallo statuto vigente e che è validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti di cui all'ordine del giorno, essendo intervenuti, personalmente o per deleghe, oltre i 3/4 dei soci. Il Presidente dichiara, dunque, aperta la seduta e passa a trattare gli argomenti all'ordine del giorno esponendo agli associati l'esigenza di apportare determinate modifiche all'attuale statuto del Centro per adeguarlo allo status di ETS e nello specifico di ODV come definito dalla Legge n. 106 del 6 giugno 2016 e dal D. lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e s. m. i.; illustra, pertanto, e dà lettura integrale agli associati del nuovo testo di statuto da approvare.

L'Assemblea all'unanimità dichiara:

- di approvare integralmente il nuovo statuto del Centro di Studi Esperide che viene allegato al presente verbale alla lettera A.

Il Presidente, dunque, null'altro essendovi a deliberare e nessuno avendo richiesto la parola, dichiara chiusa l'assemblea alle ore diciotto e minuti trenta.

Il presente atto con l'accluso allegato, trattandosi di modifiche statutarie finalizzate all'adeguamento normativo, ai sensi dell'art. 82, comma 3, ultimo capoverso, e comma 5 del D. lgs. 117/2017 e s.m.i., sono esenti dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro.

Briatico, 21 giugno 2024

Mario Panarello, Presidente

Monica De Marco, Segretario-tesoriere

**Centro Studi
ESPERIDE**
CULTURA ARTISTICA
IN CALABRIA
VII Trav. Corso Regina Margherita n. 8
89817 Briatico (VV)
CF 96022010795

Monica De Marco



CENTRO DI STUDI ESPERIDE

STATUTO

Art. 1 (Denominazione - Sede)

È costituita, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e ss.mm.ii., l'associazione denominata Centro di Studi Esperide, organizzazione non lucrativa, con durata illimitata nel tempo, regolata dalle norme di legge vigenti in materia nonché dal presente Statuto, con sede in Briatico (VV), VII Traversa di Corso Regina Margherita n. 3.

Dal momento della sua iscrizione nella apposita nella sezione Organizzazioni di Volontariato del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) l'Associazione sarà integrata automaticamente con l'acronimo "ODV" e diventerà "Centro Studi Esperide ODV".

Art. 2 (Principi)

L'associazione non ha scopo di lucro, neanche indiretto, è apartitica e si propone di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, prevalentemente in favore di terzi, di attività di interesse generale, di cui al successivo art. 3, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. In particolare, essa intende operare come organizzazione di volontariato (ODV) iscritta nell'apposita sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore e gli eventuali utili devono essere destinati direttamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'art. 3.

Scopo precipuo del Centro di Studi Esperide è la ricerca scientifica, specificatamente nell'ambito della storia dell'architettura e delle arti figurative, con particolare riguardo alla Calabria e alla cultura del Mezzogiorno d'Italia, ed inoltre la tutela e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e demoetnoantropologico.

Art. 3 (Finalità)

Il Centro di Studi Esperide persegue le proprie finalità attraverso le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. lgs. 117/2017:

- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Il Centro di Studi Esperide persegue in particolare le seguenti finalità:

- 1) promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale della Calabria, in conformità con quanto previsto dalle vigenti ed emanande disposizioni regionali, nazionali ed europee che regolano tale settore;
- 2) promuovere lo studio, in un quadro multidisciplinare e anche attraverso il confronto con altri contesti, il rilevamento, la catalogazione e la pubblicazione di tale patrimonio, tendenzialmente d'intesa con le amministrazioni statali, regionali e locali competenti, nonché in collaborazione con altre associazioni, fondazioni e centri di studio e di ricerca con sede all'interno e fuori dalla Calabria, nazionali ed internazionali, che perseguano obiettivi analoghi o si occupino dei medesimi ambiti disciplinari. Tutto ciò rivolto all'interesse generale delle comunità e finalizzato alle esigenze di recupero identitario, conoscenza, conservazione, restauro e tutela del patrimonio architettonico, artistico, storico-culturale e demoetnoantropologico, materiale e immateriale, rivolgendo particolare attenzione alla divulgazione dei contenuti scientifici prodotti e alla comunicazione con il pubblico;
- 3) svolgere attività editoriale e di produzione cartacea, informatica, telematica, multimediale, filmica, fotografica, televisiva e di comunicazione, anche con ausilio delle reti on-line e gestione siti internet, relativamente agli scopi statutari;
- 4) in riferimento all'attività di cui al comma precedente, organizzazione e gestione di una casa editrice non a scopo di lucro denominata Edizioni ESPERIDE, che potrà porre in essere una propria rete di distribuzione e/o avvalersi di distributori professionali;
- 5) registrazione e gestione di una testata editoriale per la pubblicazione di un periodico scientifico semestrale sia a stampa che eventualmente in formato digitale on-line;
- 6) promuovere e organizzare convegni, seminari, colloqui, tavole rotonde su temi relativi allo studio, alla valorizzazione, conservazione e restauro del patrimonio culturale regionale e dell'Italia meridionale;
- 7) curare la pubblicazione di atti di convegni e di studi generali e/o monografici sul patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico calabrese; allestire mostre ed esposizioni, anche permanenti, e presentare le novità editoriali;
- 8) avviare la costituzione di un archivio documentario ed iconografico e la formazione di una biblioteca specializzata;
- 9) organizzazione di stages ed interscambi culturali e di formazione/aggiornamento con realtà analoghe governative e non governative operanti in ambito nazionale ed internazionale;
- 10) promuovere la cultura e l'arte attraverso l'attivazione e/o la gestione, anche in convenzione con enti e istituzioni pubbliche o private, di biblioteche, mediateche, ludoteche didattiche, musei e parchi archeologici, centri di lettura e consultazione on-line e librerie;
- 11) incentivare l'istituzione e lo sviluppo in Calabria di musei che abbiano l'obiettivo di illustrare la cultura calabrese in tutti i suoi aspetti, impegnando le proprie risorse anche in funzione dell'incremento del patrimonio museale di enti pubblici ed ETS, attraverso l'acquisto o la captazione in comodato d'uso di opere d'arte, documenti e altre testimonianze materiali e immateriali di interesse culturale;
- 12) attuare programmi di formazione per specifici gruppi professionali di enti pubblici e/o

privati;

13) attivare corsi di formazione extra-scolastica finalizzati al recupero dei mestieri artistici e artigianali tradizionali, anche tramite la gestione di residenze d'artista;

14) prestare consulenza specialistica ad enti pubblici e privati e supervisione di progetti;

15) operare per la tutela, promozione, valorizzazione, conservazione e restauro delle cose d'interesse artistico e storico, ivi compresi gli archivi e le biblioteche;

16) promuovere la tutela e valorizzazione del paesaggio, della natura e dell'ambiente, anche organizzando campagne di raccolta dei rifiuti abbandonati in aree urbane ed extraurbane.

L'associazione può svolgere, inoltre, attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione di tali attività diverse che l'associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

Ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, l'associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità al disposto legislativo.

Art. 4 (Mission e principi etici) *

Il Centro di Studi Esperide si propone l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale e agisce nell'interesse generale, promuovendo il recupero dell'identità e della memoria storica della civiltà meridionale.

L'Associazione, per la realizzazione dei suoi scopi, pur mantenendo la più completa indipendenza, potrà attivare forme di collaborazione con organizzazioni nazionali ed internazionali e con istituzioni pubbliche e/o private, per lo sviluppo di iniziative che si inquadrino nei suoi fini, attraverso la stipula di protocolli di intesa e/o convenzioni, come pure concertare la costituzione di ogni forma gestionale considerata compatibile.

È altresì espressamente vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione; gli utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali.

È fatto divieto ai membri del Consiglio Direttivo e alle altre cariche con funzioni amministrative o operative di utilizzare il proprio ruolo per perseguire interessi personali di qualsiasi sorta. L'operato di essi è sottoposto al controllo e al giudizio dell'Assemblea.

Art. 5 (Organizzazione)

Gli organi dell'associazione sono:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- d) il Presidente;
- e) il Comitato Tecnico-scientifico.

Art. 6 (Soci)

I soci si distinguono in fondatori e ordinari.

Sono soci fondatori i soggetti che hanno costituito l'Associazione, predisposto e sottoscritto l'atto costitutivo.

Sono soci ordinari le persone ammesse come soci. Possono far parte dell'associazione le persone fisiche che condividono le finalità espresse nel presente statuto e la cui domanda di ammissione all'associazione, presentata in forma scritta, sia stata accolta dal Consiglio Direttivo; all'atto dell'accoglimento della domanda il socio si impegna a versare una quota di iscrizione, il cui importo è determinato annualmente dal Consiglio Direttivo, e acquista il diritto di ricevere la tessera sociale di validità annuale, di usufruire delle strutture, dei servizi, delle attività e delle prestazioni fornite dall'associazione, nonché di intervenire con diritto di voto alle Assemblee.

In caso di rigetto della domanda di iscrizione, il Consiglio Direttivo deve motivare la deliberazione di rigetto e darne comunicazione all'interessato, il quale può, entro sessanta giorni dall'avvenuta comunicazione, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.

Soci fondatori e soci ordinari sono tenuti al versamento di una quota associativa annuale che include l'abbonamento al periodico semestrale pubblicato dall'associazione. La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Il mancato versamento di tale quota, trascorsi mesi tre dalla comunicazione di morosità, determina automaticamente il decadimento dello status di socio.

Dal momento in cui è iscritto nel Registro dei soci, ogni socio ha diritto:

- di partecipare alle Assemblee e di votare direttamente o per delega in merito a qualsiasi istanza, incluse l'approvazione e le modificazioni dello statuto e degli eventuali regolamenti. Hanno tuttavia diritto di voto tutti coloro che nel momento di indizione dell'assemblea sono in regola col pagamento delle quote associative;
- se maggiore di età, a proporsi quale candidato per gli organi dell'associazione;
- a conoscere i programmi con i quali l'organizzazione intende attuare gli scopi sociali e di avere libero accesso ai libri sociali e a tutte le scritture riguardanti l'amministrazione dell'Associazione, dietro semplice richiesta rivolta al Segretario-tesoriere;
- ad essere coinvolto nelle attività promosse dall'associazione;
- a prestare come volontario la propria opera nell'ambito delle attività di interesse generale promosse dall'associazione.

I soci sono tenuti, oltre che al pagamento delle quote, all'osservanza dello statuto e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

La qualifica di socio si perde per decesso, per esclusione o per recesso.

Il socio che intenda recedere dall'associazione deve darne comunicazione con lettera raccomandata o altro mezzo che dia garanzia di ricevimento. Il recesso si intende validato all'atto del ricevimento dell'istanza da parte del Consiglio Direttivo.

I soci possono essere esclusi per i seguenti motivi:

- a) quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- b) quando si rendano morosi nel pagamento della quota associativa, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Consiglio Direttivo;
- c) quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'associazione.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri.

Il socio, al momento della cessazione del rapporto associativo, non ha diritto ad alcun rimborso. Il socio receduto o espulso resta comunque obbligato al pagamento di tutti i contributi relativi al periodo in cui è perdurato il rapporto associativo.

Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato all'associato dichiarato escluso, il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, potrà ricorrere all'assemblea mediante lettera raccomandata o altro mezzo idoneo indirizzati al presidente dell'associazione.

Art. 7 (Assemblea dei soci)

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.

Essa è formata da tutti gli iscritti (soci fondatori, ordinari, onorari e benemeriti) ed è convocata tramite posta o altro mezzo che dia garanzia di ricevimento, con almeno cinque giorni lavorativi di preavviso, dal Presidente in via ordinaria almeno una volta l'anno ed in via straordinaria ogni qualvolta il Presidente o il Consiglio Direttivo lo ritengano necessario per discutere di particolari questioni o per il rinnovo di cariche vacanti. La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un quinto degli iscritti.

Gli avvisi di convocazione, inoltrati dal Segretario-tesoriere o da un suo delegato, devono elencare gli argomenti dell'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della riunione.

A decorrere dall'avvenuta iscrizione nel relativo registro, hanno diritto di voto tutti i soci purché siano in regola col pagamento delle quote associative annuali.

I membri del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni che riguardano la propria responsabilità.

L'Assemblea ordinaria viene convocata per la discussione e l'approvazione:
del programma e del bilancio di previsione per l'anno successivo;

- della relazione di attività e del bilancio consuntivo dell'anno precedente (entro il 30 aprile di ogni anno).

L'Assemblea ordinaria ha inoltre il compito di:

- a) eleggere tra i propri soci il Presidente e gli altri membri del Consiglio Direttivo, che resteranno in carica cinque anni, designandone le singole funzioni;
- b) revocare le nomine conferite ai componenti degli organi sociali;
- c) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- d) pronunciarsi sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'associazione;
- e) suggerire le linee di indirizzo della programmazione annuale;
- f) discutere e approvare eventuali bozze di regolamento predisposte dal Consiglio Direttivo;
- g) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto, alla sua competenza.

In sede di convocazione straordinaria sono esclusive competenze dell'Assemblea:

- a) approvare eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- b) deliberare in merito alla trasformazione, alla fusione, alla scissione o allo scioglimento dell'associazione;
- c) nominare il liquidatore e deliberare in merito alla devoluzione dei beni;
- c) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla

sua competenza e in particolare laddove questi intervengano a modificare l'assetto sociale. Il socio impossibilitato a partecipare all'assemblea può farsi rappresentare esclusivamente da un altro socio con delega scritta; ogni socio non può rappresentare più di tre altri soci per seduta.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o in caso di sua assenza o di impedimento dal Vice Presidente. Qualora fossero entrambi impediti, subentra il consigliere più anziano per età. Il presidente dell'Assemblea, constatata la regolarità della convocazione, in assenza del Segretario-tesoriere, nomina un segretario verbalizzante e se ne corre il caso due scrutatori.

L'Assemblea può essere svolta in collegamento audio/video, attraverso strumenti di comunicazione a distanza, o in forma ibrida (in presenza ma con possibilità di partecipare tramite videoconferenza per i soci impossibilitati a intervenire fisicamente), a condizione che:

- sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza, in proprio e per delega, in prima convocazione, di almeno la metà più uno degli associati e delibera con la maggioranza semplice dei presenti; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Per l'Assemblea straordinaria, che delibera eventuali modifiche statutarie o la fusione, la scissione, la trasformazione o lo scioglimento dell'associazione, occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Nel computo delle presenze e dei voti si tiene conto anche di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza.

Delle riunioni dell'Assemblea si redige il processo verbale, che deve essere firmato dal presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

I verbali dell'Assemblea sono conservati a cura del Segretario-tesoriere presso la sede legale dell'Associazione e rimangono a disposizione degli aderenti per la libera consultazione.

Art. 8 (Consiglio Direttivo)

Il Centro di Studi Esperide è amministrato dal Consiglio Direttivo, i cui sette membri sono eletti dall'Assemblea tra gli associati.

È composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario-tesoriere e da altri quattro consiglieri semplici. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica cinque anni, trascorsi i quali sono rieleggibili e continuano ad espletare le funzioni fino alla nomina dei successori. In caso di dimissioni, decadenza o decesso di un membro del Consiglio, il Consiglio Direttivo stesso convoca l'Assemblea che provvede alla nomina del successore il quale rimarrà in carica solo quanto sarebbe durato il predecessore.

I membri del Consiglio decadono automaticamente dall'incarico per non aver partecipato a tre riunioni consecutive senza addurre idonea giustificazione.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, che lo presiede, o in sua assenza dal Vice Presidente, ogni qualvolta sia ritenuto necessario o ne sia fatta richiesta da uno dei suoi membri, e, per calendario prefissato dal Consiglio, almeno tre volte l'anno.

La convocazione è fatta con invito scritto, contenente l'ordine del giorno, e dovrà pervenire ai destinatari almeno cinque giorni liberi prima dell'adunanza.

Le deliberazioni del Consiglio debbono essere assunte con l'intervento di almeno cinque dei componenti e a maggioranza semplice; in caso di parità di voti, prevale il voto del presidente. Il Consiglio Direttivo, nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'assemblea, è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, eccettuati solo quelli espressamente riservati all'Assemblea dei Soci dal presente statuto.

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- a) l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- b) la predisposizione del Bilancio di previsione con il programma annuale di attività;
- c) sovrintendere alle attività delegate al Segretario-tesoriere, vagliare le relazioni contabili da questi predisposte e stendere la bozza finale del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio sociale da sottoporre all'Assemblea, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
- d) la predisposizione dei regolamenti da sottoporre all'Assemblea;
- e) deliberare circa l'ammissione, sospensione ed esclusione dei soci;
- f) determinare l'importo della quota associativa annuale e le modalità di versamento;
- g) l'elaborazione, la discussione e l'approvazione di progetti anche ai fini della partecipazione ad avvisi pubblici e bandi, nonché la predisposizione di protocolli d'intesa e forme di collaborazione con enti pubblici, istituzioni e/o altre organizzazioni del Terzo Settore;
- h) fissare i compensi per contratti e collaborazioni scientifiche relative alle varie attività dell'Associazione;
- i) l'assunzione di tecnici professionisti, di consulenti, impiegati e dipendenti, determinandone il compenso o la retribuzione;
- l) coordinare la formazione, l'addestramento e le attività dei volontari e stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'associazione;
- m) individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale;
- n) provvedere all'adempimento degli obblighi di legge, anche sotto il profilo fiscale;
- o) esaminare e comporre eventuali controversie tra gli iscritti;
- p) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'associazione che non siano spettanti all'assemblea.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo si redige il processo verbale, che deve essere firmato dal presidente e dal segretario.

I verbali del Consiglio Direttivo sono conservati a cura del Segretario-tesoriere presso la sede legale dell'Associazione e rimangono a disposizione degli aderenti per la libera consultazione.

Art. 9 (Presidente)

Eletto dall'Assemblea, il Presidente del Consiglio Direttivo rappresenta legalmente l'associazione a tutti gli effetti, nei confronti di terzi ed in giudizio e provvede alla sua amministrazione, in conformità allo statuto ed alle deliberazioni degli organi societari. È tenuto a presiedere le riunioni del Consiglio Direttivo, dell'Assemblea e a presenziare alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico. È responsabile anche della gestione delle attività editoriali, che può affi-

dare in delega a un altro soggetto, preferibilmente individuato tra gli associati.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente, se eletto, al quale il Presidente deve comunicare per iscritto l'assenza o l'impedimento.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, su delibera dell'organo amministrativo stesso, può conferire procure per il compimento di atti o categorie di atti.

Il Presidente ed in sua assenza il Vicepresidente hanno il compito di:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea;
- b) convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;
- c) sovrintendere alla gestione amministrativa ed economica dell'Associazione;
- a) firmare tutti gli atti relativi all'attività dell'Associazione.

Il Presidente cura, inoltre, l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri, chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva che egli dovrà contestualmente convocare.

Art. 10 (Vice Presidente)

Eletto dall'Assemblea, il Vice Presidente coadiuva il Presidente, sostituendolo in caso di assenza o di impedimento. Membro del Consiglio Direttivo, collabora con il Segretario-tesoriere per i compiti di cui al successivo articolo.

Art. 11 (Segretario-tesoriere)

Il Segretario-tesoriere è eletto dall'Assemblea ed è membro del Consiglio Direttivo.

I suoi compiti sono:

- tenere ed aggiornare periodicamente il Registro dei Soci e riscuotere le quote annuali;
- gestire la corrispondenza dell'Associazione in entrata e in uscita, cartacea ed elettronica, inclusa la posta certificata e curare la comunicazione col pubblico;
- predisporre annualmente il bilancio preventivo e consuntivo;
- verificare la regolarità formale e sostanziale della contabilità, redigendo apposita relazione da allegare ai bilanci;
- tenere la contabilità dell'Associazione.

È responsabile della redazione dei verbali amministrativi e delle riunioni degli organi collegiali, Assemblea e Consiglio Direttivo, e della custodia dei registri e della documentazione, anche contabile, relativa alla gestione dell'Associazione.

Art. 12 (Comitato Tecnico Scientifico)

Il Comitato Tecnico Scientifico è organo di consulenza per quanto attiene alle attività di ricerca dell'Associazione e coincide con il Comitato di Redazione del periodico semestrale pubblicato dall'Associazione medesima. Composto da almeno cinque membri, scelti dal Consiglio Direttivo tra esperti nei settori di competenza dell'Associazione, è presieduto da un Coordinatore, nominato dal Consiglio Direttivo, che può coincidere col Presidente o col Vice Presidente e che esercita il ruolo di direttore scientifico dell'Associazione, collaborando con il Consiglio Direttivo nell'elaborazione dei programmi e nell'organizzazione delle attività dell'Associazione.

Il Comitato Tecnico Scientifico e il Coordinatore durano in carica cinque anni con possibilità

di riconferma. Si riunisce almeno due volte all'anno, assistito dal Presidente del Consiglio Direttivo; avanza proposte sulla formazione dei programmi di ricerca, sulla designazione dei docenti di eventuali corsi, sulla scelta degli autori per le pubblicazioni dell'Associazione.

Art. 13 (Gratuità e durata delle cariche)

Tutte le cariche sono gratuite. Qualora le risorse economiche dell'Associazione lo consentano, i componenti del Comitato Tecnico Scientifico e del Consiglio Direttivo, nonché i soci in genere, possono ottenere il rimborso di spese straordinarie sostenute per adempiere dietro formale incarico alle esigenze dell'Associazione, come spese di viaggio o altri eventuali oneri, opportunamente documentate. Tali rimborsi devono essere autorizzati dal Consiglio Direttivo.

Art. 14 (Volontariato ed esternalizzazione delle prestazioni)

Il Centro di Studi Esperide nello svolgimento delle proprie attività si avvale prevalentemente delle prestazioni volontarie fornite da quanti tra i propri associati siano interessati a partecipare attivamente alle iniziative poste in essere dall'associazione. I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

I soci non sono obbligati a prestare attività di volontariato, né i volontari possono essere obbligati ad aderire all'associazione come soci. È infatti anche possibile ricorrere all'apporto di volontari non iscritti all'associazione.

I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale, indipendentemente dal fatto che risultino o meno associati, sono iscritti in un apposito registro. È prevista la compilazione di un modello di adesione alle attività di volontariato dell'associazione con acclusa autorizzazione al trattamento dei dati personali, in cui si richiede all'interessato di descrivere le proprie competenze. In base a queste ultime il Consiglio Direttivo attribuirà al candidato determinate mansioni che saranno oggetto di proposta tramite lettera di incarico che dovrà essere controfirmata per accettazione dal volontario, il quale potrà recedere in qualsiasi momento dall'impegno assunto nei confronti dell'associazione tramite istanza diretta al Presidente. Date le specifiche finalità perseguite dall'associazione, le prestazioni intellettuali possono essere prevalenti rispetto a quelle manuali.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo. In assenza di una lettera di incarico o di un atto del Consiglio Direttivo che quantifichi preventivamente l'eventuale ammontare dei rimborsi, le prestazioni si intendono totalmente a carico del prestatore d'opera, anche sotto il profilo delle spese connesse, e i volontari non possono pretendere alcun rimborso. Sono vietati rimborsi spese di tipo forfetario, fatte salve le autodichiarazioni consentite dalla legge.

I volontari vengono in ogni caso assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione medesima.

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento

oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Il Centro di Studi Esperide promuove attivamente la cultura del volontariato rivolto alla tutela e alla valorizzazione dei beni comuni e del patrimonio storico, artistico, demoetnoantropologico, librario, archivistico e ambientale.

Art. 15 (Patrimonio, esercizio sociale e bilanci)

L'associazione può trarre le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività da quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali e proventi e entrate relative alle attività di interesse generale, alle attività diverse e alle attività di raccolta fondi ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D. lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

In particolare il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- b) da eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenze di bilancio;
- c) da eventuali donazioni o lasciti;

Per lo svolgimento delle proprie attività l'Associazione si avvale principalmente delle proprie entrate che sono costituite:

- d) dalle quote associative versate annualmente dai soci e da altri contributi ordinari e straordinari funzionali alla realizzazione dell'attività;
- e) dagli eventuali proventi derivanti dalle attività svolte, inclusa la vendita, diretta o tramite intermediari, dei prodotti editoriali;
- f) da contributi e sovvenzioni di Enti pubblici o privati o di singoli sostenitori interessati all'attività ed agli scopi dell'Associazione;
- g) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo dell'Associazione.

Soci e sostenitori possono contribuire a supportare le attività dell'Associazione anche tramite anticipazioni temporanee di denaro, espressamente indicate come tali nella causale del bonifico e che saranno restituite senza interessi appena possibile, o concedendo in comodato beni immobili e mobili, incluse opere d'arte e manufatti di interesse demoetnoantropologico.

Come sopra già indicato all'art. 4, l'associazione non può distribuire, neanche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi o riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'esercizio sociale chiude il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.

Il rendiconto economico finanziario dell'Associazione, comprendente l'esercizio sociale che va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno, deve informare circa la situazione economico finanziaria dell'Associazione, con separata indicazione delle attività commerciali eventualmente poste in essere accanto all'attività istituzionale.

Entro il 20 (venti) aprile di ciascun anno il Consiglio Direttivo approva la bozza di bilancio

di esercizio eventualmente formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dalla legislazione vigente, da sottoporre all'Assemblea degli associati approvato in sede di riunione ordinaria entro il 30 (trenta) aprile per la definitiva approvazione.

L'organo amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.

Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio Direttivo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio di esercizio, predispose il bilancio sociale, da sottoporre all'Assemblea entro il 30 (trenta) aprile per la definitiva approvazione.

Art. 16 (Organo di controllo)

Laddove ciò sia richiesto per legge o per libera determinazione, l'assemblea nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D. lgs. del 3 luglio 2017 n. 117.

Art. 17 (Organo di revisione)

Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Qualora i membri dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

Art. 18 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio)

La durata dell'Associazione è illimitata.

Tuttavia, nel caso in cui l'Assemblea Straordinaria dei soci dovesse deliberarne lo scioglimento perché tale deliberazione risulti valida è necessaria la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli Associati e la decisione approvata dalla maggioranza dei presenti.

In caso di scioglimento dell'Associazione, da qualunque causa esso dipenda, l'assemblea che delibera lo scioglimento nomina contestualmente un liquidatore. Essa delibera altresì sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

Il patrimonio residuo dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'art. 45, c. 1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto

dall'art. 9 del D. lgs. del 3 luglio 2017 n. 117.

Art. 19 (Norma di rinvio)

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia di enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D. lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, alle norme del Codice civile.

Il presente statuto sostituisce integralmente ed annulla a tutti gli effetti ogni altro precedente testo di statuto, nonchè qualsiasi norma regolamentare dell'Associazione che con esso si ponga in contrasto.

N.B.

Ai sensi dell'art. 82, comma 3, ultimo capoverso, e comma 5 del D. lgs. 117/2017 e s.m.i., il presente atto e l'annesso statuto sono esenti dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro.

Firmato:

Mario Panarello, Presidente



Monica De Marco, Segretario-tesoriere



17 LUG 2016 88-1
Registrato n. 3
Sede 3 Composto & ESENTE
LORISTORE

